

Applicazione del PSC

Ver. 001 rev. 000 del 07.02.08

**Impianto di selezione di rifiuti speciali non
pericolosi ed urbani da raccolta differenziata**

Relazione Tecnica Semestrale n. 06

luglio – dicembre 2010

Copia su file

Per EOS Group s.r.l. unipersonale

Il Presidente

Sebastiano Strano



INDICE

1. INTRODUZIONE	1
2. RAPPORTO VISITE.....	3
3. GESTIONE DEI CONFERIMENTI	6
3.1 GESTIONE DELLA VIABILITÀ ESTERNE E INTERNA	6
3.2 RACCOLTA DOCUMENTAZIONE CARICHI IN INGRESSO	7
3.3 CONTROLLO DI QUALITÀ E ISPEZIONE VISIVA DEI RIFIUTI.....	8
3.4 QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONFERITI.....	8
4. GESTIONE ODINARIA DELL'IMPIANTO	12
4.1 QUANTITATIVO DI RIFIUTI LAVORATI/MATERIALI E RIFIUTI PRODOTTI	13
4.2 MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI.....	15
4.3 INTERVENTI DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE.....	15
4.4 PULIZIA AREE ESTERNE E DI LAVORO	16
4.5 PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE/FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO.....	17
4.6 DISPOSITIVI DI SICUREZZA	17
4.7 PROCEDURA DI INTERVENTO EVENTI IMPREVISTI	18
5. STOCCAGGI	21
5.1 STOCCAGGIO/MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI IN INGRESSO	21
5.2 STOCCAGGIO RIFIUTI IN USCITA DA AVVIARE A RECUPERO E DEGLI SCARTI	22
5.3 STOCCAGGIO RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO E POSTI A DEPOSITO TEMPORANEO	23
6. MONITORAGGIO AMBIENTALE	27
6.1 VERIFICA FUNZIONALITÀ IMPIANTO DI DISSABBIATURA E DISOLEATURA	28
6.2 ANALISI EMISSIONI DAI CAMINI N.1, N.2	28
6.3 IMPATTO ACUSTICO	29
6.4 CONTROLLO ANALITICO DEI RIFIUTI IN INGRESSO E IN USCITA IMPIANTO.....	30
6.5 VALUTAZIONE DELLE POLVERI AERODISPERSE E COMPOSTI ORGANICI VOLATILI	30
7. CONCLUSIONI	32
8. ALLEGATI	33



eosgroup nord est controlli

1. INTRODUZIONE

L'Azienda Idealservice Società Cooperativa è titolare dell'autorizzazione per la gestione dell' "Impianto di selezione di rifiuti speciali non pericolosi e urbani provenienti da raccolte differenziate" ubicato in via Stazione 82, frazione di Ballò, in Comune di Mirano (VE), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 3/2000.

L'azienda ha adottato, dal maggio 2003, un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004, relativo alle attività di gestione di impianti di selezione rifiuti multimateriali e plastica effettuate presso lo stabilimento di Ballò. A sua integrazione, l'Azienda Idealservice ha affidato a Nord Est Controlli S.r.l. (NEC S.r.l.) la redazione e l'applicazione di un Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC) ai sensi della L.R. 3/2000 e successive modifiche e sussidi operativi, così come prescritto dall'Amministrazione Provinciale di Venezia nel Decreto di Autorizzazione all'esercizio rilasciato il 12 dicembre 2007 con prot. n. 92114/07. Il PSC Ver001 del 07/02/08 Rev000 è in esecuzione presso l'Impianto dal gennaio 2008.

In data 13/02/08, Idealservice Soc. Coop. ha indicato come Responsabile per l'attuazione del PSC il dott. Fabrizio Bertolo.

In data 02/08/2010, la società Nord Est Controlli è confluita a seguito di fusione propria nella nuova società EOS group con sede legale in Padova in via Pullè 37.

La presente relazione tecnica descrive i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate dai Tecnici addetti alla sorveglianza di EOS group S.r.l. nel periodo luglio – dicembre 2010, presso l'impianto di Ballò – Mirano e comprende:

- il rapporto dei sopralluoghi effettuati nel corso del semestre;



- la descrizione dell'attività di monitoraggio, del prelievo di campioni e delle analisi di laboratorio;
- la descrizione delle principali attività di gestione e manutenzione che hanno interessato il periodo considerato;
- i dati relativi ai conferimenti dei rifiuti, a quelli prodotti dalla lavorazione e agli stoccaggi ripartiti per tipologia;
- informazioni sulla gestione delle emergenze, attività di formazione e addestramento eseguite;
- la discussione dei risultati e alcune valutazioni conclusive.

L'attività dei Tecnici addetti alla sorveglianza in questo semestre si è articolata nelle seguenti fasi:

- consultazione dei documenti ufficiali e previsti dal PSC per verificarne l'avvenuta e corretta compilazione;
- rilevamento diretto, mediante sopralluoghi, di aspetti riguardanti l'ordinaria gestione dell'impianto;
- esame ed elaborazione dei risultati dell'attività di monitoraggio.

La presente relazione è strutturata come di seguito esposto:

- la numerazione dei capitoli riprende quella del PSC ver001 del 07/02/08 rev000;
- ogni capitolo è suddiviso in paragrafi che descrivono le attività di controllo con caratteristiche omogenee (es. quantitativi di rifiuti, analisi di laboratorio, ecc.);
- ogni paragrafo è suddiviso in due parti: una parte generale descrittiva delle attività di sorveglianza e controllo a cui si riferisce il capitolo e una parte che descrive nel dettaglio le attività di sorveglianza e controllo svolte nel periodo di riferimento.

Tutti i controlli sono riassunti in una tabella con il loro esito e, ove necessario, vengono fatte le valutazioni dei dati.

2. RAPPORTO VISITE

Nella tabella 2.1 sono riportati gli esiti delle visite ispettive eseguite dai Tecnici addetti alla sorveglianza durante il secondo semestre del 2010. Il PSC prevede che i sopralluoghi siano effettuati con frequenza bimestrale.

DATA	LUOGO	OGGETTO DELLA VISITA
09/08/10	Impianto e uffici	<p>Sopralluogo per la verifica dell'applicazione del PSC. All'esterno, in attesa di conferire i rifiuti c'erano tre compattatori che tuttavia non costituivano intralcio al traffico. L'impianto e la pesa erano in fase di riavviamento dopo la sosta di riposo; si sono esaminati i programmi giornalieri di IN – imballato, IN – rinfusa, OUT riportati su moduli PR DID ECO 01 PAS. I programmi risultavano rispettati. Verificato in uscita automezzo del trasportatore TIE con destinazione Ditta STEMIN con 30160 kg di materiale ferroso confezionati in 25 colli. Verificato l'ingresso di automezzo ECOGEST con rifiuto proveniente dal Comune di Adria. Si è rilevata notevole la quantità di rifiuti in ingresso stoccata. I rifiuti lavorati sono regolarmente stoccati ed individuati con cartelli indicanti i CER relativi. Non erano in atto attività di controllo della qualità del processo di lavorazione a carattere interno né controlli da parte di COREPLA.</p> <p>Si è verificato lo stato dei depositi dei rifiuti autoprodotti: accumulatori al piombo, condense dei compressori, oli lubrificanti. Verificata la presenza dei mezzi antincendio nell'area del deposito oli e lo stato manutentivo mediante l'esame delle annotazioni sui cartellini degli estintori. La nuova cabina elettrica per l'alimentazione di E.E. in M.T. da parte di ENEL è ancora in attesa di entrare in esercizio per la mancanza della Autorizzazione Provinciale. Viene segnalata la sostituzione del Responsabile della</p>

DATA	LUOGO	OGGETTO DELLA VISITA
		Manutenzione: verificato l'intervento formativo esercitato sul nuovo addetto. Sono stati visionati e/o acquisiti i seguenti documenti: - RdP rifiuto 19 12 04, estratti del RC/S e formulari del 1° semestre a campione, a campione due Rapporti Giornalieri Giacenza, ultimo aggiornamento (07.07.2010) Elenco sq. Emergenza, Rapporto Piano pulizie esterne (a campione), Rapporto intervento Derattizzazione e Demuscazione (a campione), Rapporto sull'intervento formativo nei confronti del nuovo Responsabile di Manutenzione (PR PRE 01-RPF-BASE).
29/10/09	Impianto e uffici	Sopralluogo per la verifica dell'applicazione del PSC. All'esterno, in attesa di conferire i rifiuti c'era un compattatore (Il Grillo trasportatore, produttore il comune di Vigonza, rifiuto CER 150106) che tuttavia non costituiva intralcio al traffico. La pesa era momentaneamente inattiva; si sono esaminati i programmi giornalieri di IN – imballato, IN – rinfusa, OUT riportati su moduli PR DID ECO 01 PAS. I programmi del mattino risultavano rispettati. L'impianto era in sosta produttiva; l'esercizio è ripreso nel momento della fine del sopralluogo. Non si sono rilevati odori o polveri. Non erano in atto attività di controllo della qualità del processo di lavorazione a carattere interno né da parte di COREPLA si controllava il rifiuto proveniente dall'esterno. Si è verificata la compilazione del Registro Impianto (RIM) su cui vengono annotati i disservizi alle apparecchiature varie con la registrazione degli orari e dei tempi di fuori servizio (fs). Di recente si è istituita la prassi di alimentare gli stessi dati al sistema informatico aziendale: i dati sono così disponibili in tempo reale in sede Idealservice (Ufficio Tecnico e Qualità). Si è rilevata la messa in marcia della cabina elettrica in MT che al sopralluogo precedente, pur essendo pronta, era in attesa di tutte le autorizzazioni. Il nuovo assetto dell'alimentazione di EE influirà positivamente sulla continuità di marcia dell'impianto, in quanto non erano rari i fs per black out elettrico. Il Responsabile tecnico dell'Impianto conferma che è in corso presso la Provincia di Venezia la pratica per un aumento della potenzialità di impianto. Sono stati acquisiti i seguenti documenti: - Registro di Manutenzione Pag. 250 firmato dal responsabile di manutenzione.; - Rapporto di prova tecnica con la valutazione di Impatto Acustico, copia del Registro Presenze e consegna disposizioni (PR PRE 02 – PDR rev 13.04.10) Disposizioni permanenti per visitatori ed autisti PR PRE 02-IOP 05 che viene sottoscritto in ingresso da ogni autista e/o visitatore.
06/12/10	Impianto e uffici	Sopralluogo per la verifica dell'applicazione del PSC. All'esterno, in attesa di conferire i rifiuti c'erano tre compattatori che tuttavia non costituivano intralcio al traffico. La pesa era momentaneamente inattiva; si sono esaminati i programmi giornalieri di IN – imballato, IN – rinfusa, OUT riportati su moduli PR DID ECO 01 PAS: già effettuati nella mattinata n° 6 ingressi con autocompattatori e n° 2 carichi di plastiche imballate (Ecoricicli – Vettore Litorale) n° 3 uscite. I programmi del mattino risultavano rispettati.

DATA	LUOGO	OGGETTO DELLA VISITA
		L'impianto era in marcia regolare; veniva alimentato rifiuto imballato. Non si sono rilevati odori o polveri. Era in atto attività di controllo della qualità del rifiuto multimateriale conferito da parte di COREPLA. Si è avuto riscontro del buon esito dell'inserimento della cabina elettrica in MT: la nuova alimentazione di EE garantisce una maggiore continuità di marcia dell'impianto, in quanto sono scomparsi i fs per black out elettrico. Si è riscontrata lungo la recinzione lato piazzale interno, la piantumazione di un filare di piante arboree a costituire una barriera acustico/visiva.

TAB. 2.1 Rapporti delle visite ispettive effettuate dai tecnici addetti alla sorveglianza nel periodo.

Le visite sono state condotte con l'ausilio di una check list predisposta appositamente per tale impianto e nella quale vengono valutati dai Tecnici diversi aspetti relativi alla gestione e riportate eventuali osservazioni.

3. GESTIONE DEI CONFERIMENTI

Idealservice Soc. Coop. con il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) adottato dispone di una serie di procedure e documenti che accompagnano tutte le attività svolte in impianto.

In particolare, per quanto riguarda il conferimento e l'accettazione dei rifiuti i modelli usati sono:

- MRS: Modulo Richiesta Servizio - documento di programmazione degli arrivi che accompagna il rifiuto per la sua accettazione in impianto nel caso di clienti privati;
- PSA: Programmazione Settimanale Arrivi - formalizzazione settimanale del ciclo di lavorazione;
- PGA: Programmazione Giornaliera Arrivi - formalizzazione quotidiana del ciclo di lavorazione

3.1 GESTIONE DELLA VIABILITÀ ESTERNE E INTERNA

I Tecnici addetti alla sorveglianza hanno il compito di verificare che il Responsabile per l'attuazione del PSC abbia consegnato ai trasportatori transitanti in Impianto la procedura di conferimento rifiuti e che questi abbiano preso visione dell'Istruzione operativa – “Disposizioni per visitatori e autisti esterni” PR PRE – IOP 05. Il personale esterno, secondo l'edizione aggiornata della Istruzione operativa (data di revisione 13.04.2010) all'atto dell'ingresso in stabilimento, dichiara di aver preso conoscenza dell'Istruzione stessa apponendo la sua firma sul registro di ingresso. Nei sopralluoghi si è verificato a campione l'apposizione della firma sul registro degli ingressi da parte di personale esterno.

In occasione dei sopralluoghi periodici i Tecnici addetti alla sorveglianza constatano anche il verificarsi di eventuali congestioni nella viabilità d'accesso dovuti ai mezzi in arrivo all'impianto o in movimento nel piazzale e nelle aree di carico e scarico rifiuti. Gli esiti del controllo sono riportati nella tab. 3.5

3.2 RACCOLTA DOCUMENTAZIONE CARICHI IN INGRESSO

Durante le verifiche ispettive i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno visionato a campione i documenti di trasporto e di accettazione dei rifiuti, verificando la corrispondenza con quanto previsto dalle disposizioni di legge. I controlli hanno inoltre riguardato la verifica a campione della corretta archiviazione della documentazione e dei certificati di analisi che attesta il rispetto dei codici CER autorizzati al trattamento. L'esito della sorveglianza è stato riportato nelle liste di controllo allegate ai verbali di sopralluogo. I controlli hanno dato esito conforme.

Sono state eseguite delle verifiche a campione constatando l'avvenuta compilazione nel registro di C/S delle operazioni attestate dai seguenti documenti:

uscite

- Formulario RF0203733/2009 del 28/01/2010, destinatario Frullo Energia Ambiente S.r.l., CER 191212 (altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico), quantità 19020 kg, scarico n. 13298 del 30/07/2010;
- Formulario RF0203840/2009 del 22/01/2010, destinatario SESA S.p.A., CER 19 12 12 (altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti), quantità 23.440 kg, scarico n. 14391 del 17/08/2010;
- Formulario RF0204042/2009 del 28/09/2010, destinatario Skymax S.p.A., CER 191204 (plastica e gomma), quantità 20460 kg, scarico n. 190013 del 28/09/2010;
- Formulario RF0204357/2009 del 27/10/2010, destinatario Breplast SpA., CER 191204 (plastica e gomma), quantità 22.580 kg, scarico n. 3500 del 27/10/2010;
- Formulario RF02058120/2009 del 15/11/2010, destinatario Ecogest S.r.l., CER 191212 (altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti), quantità 13100 kg, scarico n. 20090 del 15/11/2010;
- Formulario RF0206081/2009 del 15/12/2010, destinatario HERA Ambiente S.p.A., CER 191212 (altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico), quantità 19810 kg, scarico n. 22059 del 15/12/2010;

ingressi

- Formulario N. XBB4095/09 del 20/07/10 produttore di SESA S.p.A., CER 150106 (imballaggi in materiali misti), quantità 7440 kg, carico del 21/07/10 n. 12585;
- Formulario n. FIR014257/09 del 29/01/2010, produttore AKRON S.p.A., CER 191204 (plastica e gomma) proveniente dal Comune di Rimini, quantità 16100 kg, carico n. 14994 del 26/08/2010



- Formulario FTR 1848/2010 del 06/09/2010, produttore Ecolfer S.r.l., CER 191204 (plastica e gomma), quantità 14380 kg, carico n. 15643 del 06/09/2010;
- Formulario XRF 008350/2010 del 11/10/2010, produttore Casalasca Servizi S.p.A., CER 191204 (plastica e gomma), quantità 12800 kg, carico n. 17886 del 11/10/2010;
- Formulario n. XABI 28845/10 del 24/11/2010, produttore Iren Ambiente s.r.l., CER 150106 (imballaggi in materiali misti), quantità 5760 kg; carico n. 20710 del 24/11/2010;
- Formulario XFR 005964/2010 del 09/12/2010, produttore ETRA S.p.A., CER 150102 (Imballaggi in plastica), quantità 15180 kg, carico n. 21635 del 09/12/2010

3.3 CONTROLLO DI QUALITÀ E ISPEZIONE VISIVA DEI RIFIUTI

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha il compito di accertare che gli autisti, il Responsabile del Magazzino e la Segreteria Amministrativa rispettino le indicazioni riportate nella specifica procedura del SGA in merito al controllo della qualità e all'ispezione visiva dei rifiuti.

Durante i sopralluoghi i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno assistito ad alcune operazioni di scarico dei rifiuti verificandone la corrispondenza con il codice CER riportato nel formulario e nell'MRS e ai controlli da parte del Responsabile del magazzino, sulla rispondenza del rifiuto alle specifiche fornite dal Responsabile del Centro Produttivo.

3.4 QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONFERITI

L'impianto è autorizzato all'esercizio per lo svolgimento delle seguenti operazioni:

- **R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 con selezione e cernita e riduzione volumetrica per l'ottenimento di rifiuti omogenei da avviare a impianti di recupero;
- **D15** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (limitatamente ai rifiuti prodotti dall'impianto).

I rifiuti conferibili presso l'impianto sono definiti dai seguenti codici CER:

CER	Descrizione
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
15 01 02	Imballaggi in plastica
15 01 03	Imballaggi in legno
15 01 04	Imballaggi metallici
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi
15 01 06	Imballaggi in materiali misti

15 01 07	Imballaggi in vetro
19 12 01	Carta e cartone
19 12 02	Metalli ferrosi
19 12 03	Metalli non ferrosi
19 12 04	Plastica e gomma
19 12 05	Vetro
19 12 07	Legno (non contenente sost. pericolose)
20 01 01	Carta e cartone
20 01 02	Vetro
20 01 38	Legno (non contenente sostanze pericolose)

TAB. 3.1 Rifiuti conferibili presso l'impianto

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha il compito di trasmettere ai Tecnici addetti alla sorveglianza i quantitativi di rifiuti mensili conferiti in impianto suddivisi per tipologia (codice CER e provenienza).

Di seguito sono riportati in tabella e grafici i valori di cui sopra.

Descrizione	CER	lug-10	ago-10	set-10	ott-10	nov-10	dic-10	Totale
Imballaggi in materiali misti	15 01 06	2824,440	2618,590	2803,520	2564,780	2622,020	3049,660	16.483,010
Plastica e gomma	19 12 04	2042,220	2143,010	2035,000	1946,620	1937,300	1723,220	11.827,370
Imballaggi in plastica	15 01 02	533,380	489,640	539,340	558,780	797,880	647,360	3.566,380
Totale		5.400,040	5.251,240	5.377,860	5.070,180	5.357,200	5.420,240	31.876,760

TAB. 3.2: Quantitativo totale (t) di rifiuti conferiti nel 2° semestre 2010.

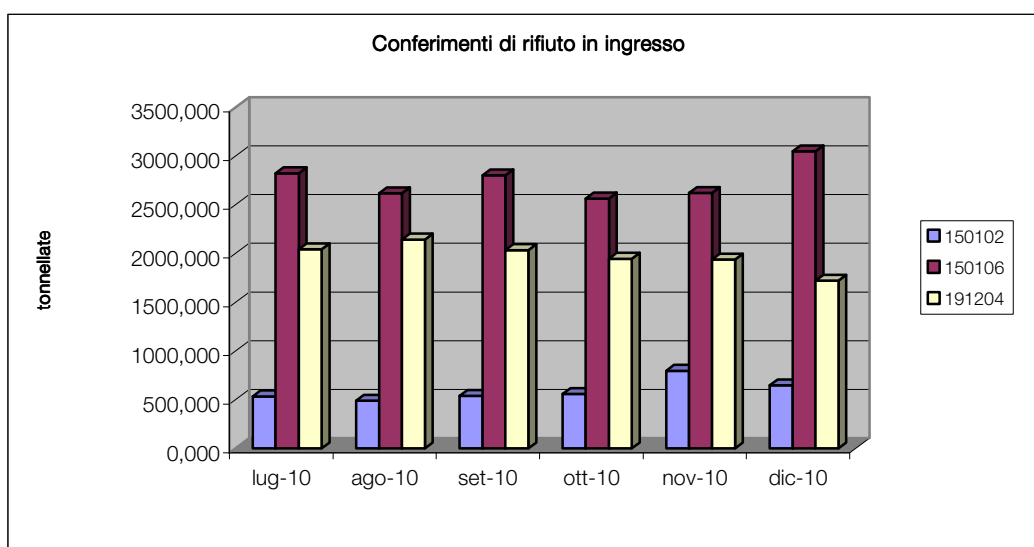


Fig. 3.3 Andamento mensile dei rifiuti conferiti (t) nel 2° semestre 2010.

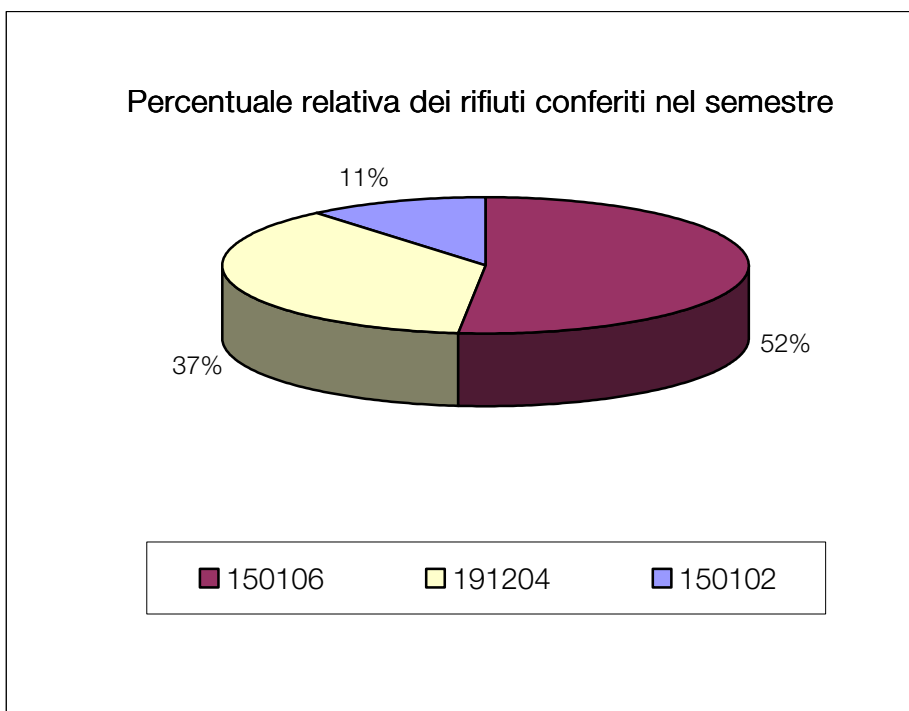


Fig. 3.4 Percentuale relativa dei rifiuti conferiti nel 2° semestre 2010

Dall'analisi dei dati forniti si può dedurre che presso l'impianto vengono conferiti per la lavorazione rifiuti con codice CER 15 01 02, 15 01 06, ossia rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata in plastica (11%) e in materiali compositi (52%) e 19 12 04 ossia rifiuti prodotti da altri impianti che hanno già subito un trattamento meccanico (37%). I produttori principali di questi rifiuti sono risultati, con piccole differenze nei vari mesi, i seguenti: Comuni delle Province limitrofe all'Impianto, altri impianti gestiti da Idealservice e società quali Società Estense Servizi Ambientali S.E.S.A. S.p.A., ECOL FER S.r.l., Energia Territorio Risorse Ambientali ETRA S.p.A., AKRON S.p.A..

Attività di sorveglianza

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
Gestione della viabilità esterna e interna	Operativo	Conforme	Nei sopralluoghi si è constatata la corretta gestione della viabilità sia interna che esterna. In alcuni casi, nei momenti e nei giorni di punta si è riscontrata la formazione di una breve coda nella strada di accesso all'impianto dovuta ai camion in attesa di poter conferire il rifiuto. In nessun caso si sono rilevati degli intasamenti al traffico locale.
Raccolta documentazione carichi in ingresso	Operativo	Conforme	Durante i sopralluoghi è stata accertata l'attuazione della procedura di ricezione dei carichi e accettazione del rifiuto elaborata da Idealservice riscontrandone il rispetto; è stata verificata la tenuta dei registri di C/S e dei formulari esaminando a campione la compilazione e l'incrocio del n. riportato nei formulari e nella relativa registrazione nel registro.
Controllo di qualità e ispezione visiva dei rifiuti	Operativo	Conforme	Ad ogni sopralluogo è stata riscontrata l'applicazione della procedura e l'ispezione visiva del rifiuto al momento dello scarico così come le condizioni di trasporto: sono risultate idonee.
Quantitativi di rifiuti conferiti	Operativo	Conforme	Sono stati consegnati ai Tecnici addetti alla sorveglianza i file estratti dal programma di gestione rifiuti di Idealservice nei quali sono riepilogati i quantitativi di rifiuto mensili conferiti divisi per codice CER e produttore. I quantitativi (32.025 t ca. sono in linea con il quantitativo massimo trattabile nell'anno (63000 t).

TAB. 3.5 Riepilogo attività di sorveglianza

4. GESTIONE ODINARIA DELL'IMPIANTO

Durante i sopralluoghi periodici i Tecnici addetti alla sorveglianza seguono il ciclo di lavorazione del rifiuto per verificarne la corrispondenza con quanto previsto nelle procedure Idealservice.

In occasione del primo sopralluogo dell'anno è stato consegnato ai Tecnici addetti alla sorveglianza l'organigramma per lo stabilimento Idealservice di Mirano nel quale viene definita la struttura organizzativa aziendale, le figure responsabili in materia di sicurezza e prevenzione sul luogo di lavoro. La composizione del servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale è stata aggiornata in data 19.05.2010.

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha il compito di verificare che l'impianto, il personale e le attrezzature impiegate svolgano il loro lavoro efficacemente sia nel rispetto dell'Autorizzazione provinciale che secondo le procedure interne di gestione. Le operazioni di cernita e selezione vengono annotate su apposite schede di lavorazione giornaliere dell'impianto. Le schede devono contenere informazioni relative al rifiuto lavorato e garantirne la rintracciabilità nel prodotto finale imballato oppure cernito e stoccato come prodotto finito. Il responsabile deve verificare l'assenza di commistione di rifiuti e di flussi, la regolarità nella misura delle balle, la corretta legatura ed etichettatura, la corretta compilazione del Report Produttivo Pressa (RPP) tenuto dall'addetto alla pressa.

4.1 QUANTITATIVO DI RIFIUTI LAVORATI/MATERIALI E RIFIUTI PRODOTTI

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha il compito di trasmettere ai Tecnici addetti alla sorveglianza i quantitativi di rifiuti lavorati e di materiali recuperati dalla lavorazione suddivisi per tipologia (codice CER) e provenienza. Di seguito sono riportati i dati relativi ai rifiuti lavorati nel semestre ricavati dalle schede di registrazione fornite da Idealservice.

Descrizione	CER	lug-10	ago-10	set-10	ott-10	nov-10	dic-10	Totale
Metalli ferrosi	19 12 02	381,0	363,6	353,7	354,5	338,1	412,8	2.203,7
Metalli non ferrosi	19 12 03	23,0	23,8	22,0	25,7	17,8	22,9	135,2
Plastica e gomma	19 12 04	2.724,7	2.710,1	2.767,0	2.677,0	2.743,9	2.699,2	16.321,8
Altri rifiuti misti	19 12 12	2.147,1	2.106,8	1.958,3	1.934,4	2.050,3	2.066,4	12.263,3
Totale		5.275,8	5.204,3	5.101,1	4.991,5	5.150,0	5.201,2	30.923,9

TAB 4.1: Quantitativi (t) di rifiuti totali prodotti nel 2° semestre 2010.

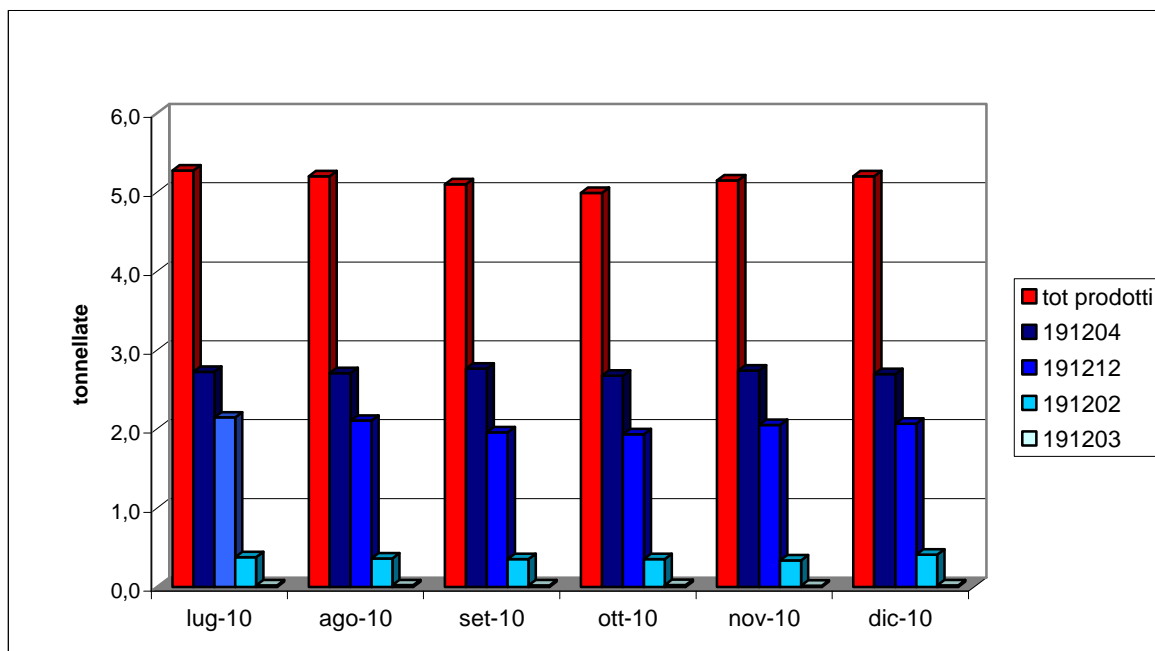


Fig. 4.2: Quantitativi (t) di rifiuti prodotti dalla lavorazione (dati totali mensili e divisi per codice CER) nel 2° semestre 2010.

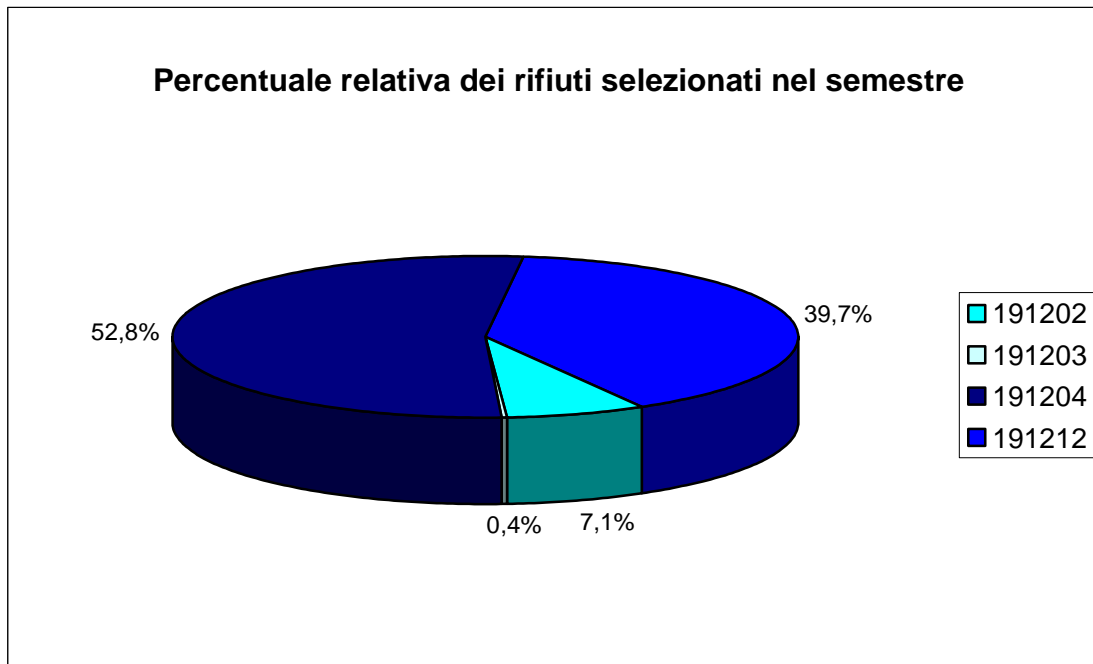


Fig. 4.3: Percentuale relativa dei diversi codici CER prodotti nel 2° semestre 2010.

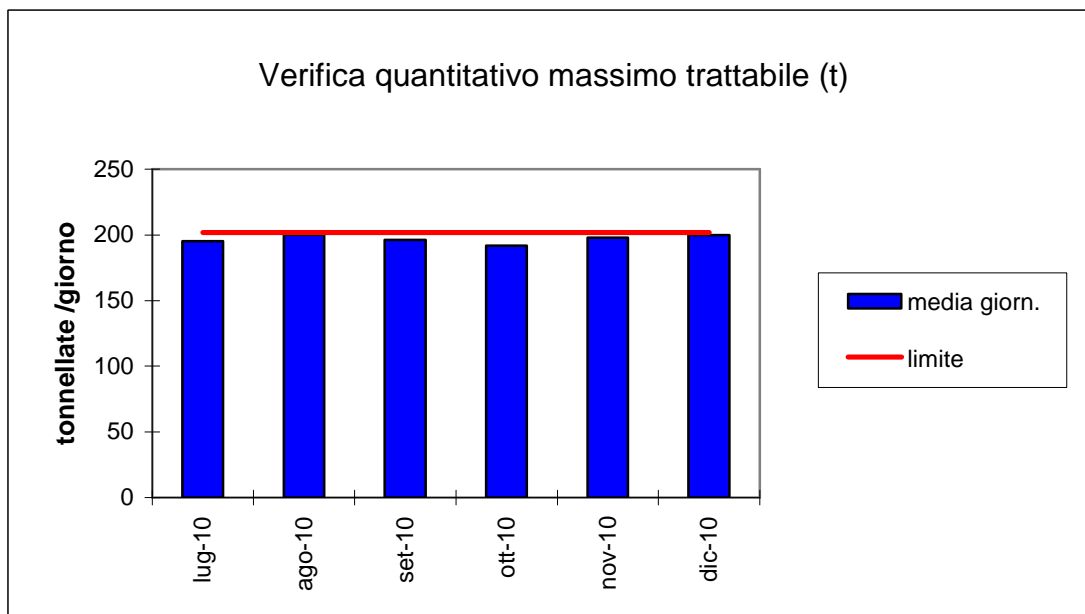


Fig. 4.4: Verifica del quantitativo massimo autorizzato di rifiuto trattato nel 2° semestre 2010.

Osservando i grafici si può notare come l'andamento delle produzioni effettuate sia abbastanza costante. Dalle lavorazioni effettuate, presso l'impianto Idealservice, vengono selezionati prevalentemente rifiuti con codice CER 19 12 04 - plastica e gomma (52,8 %) e 19 12 12 - altri rifiuti prodotti dal trattamento

meccanico dei rifiuti (39,7%), seguono, in quantità molto inferiori, i metalli ferrosi (19 12 02) e infine il 19 12 03 - metalli non ferrosi.

Per verificare il rispetto del quantitativo massimo di rifiuti trattabili presso l'impianto, imposto in autorizzazione all'esercizio, pari a 202 t/g (63.000 t/a), è stato rapportato il quantitativo di rifiuti prodotti dalla lavorazione mensilmente al numero di giorni lavorati. Il risultato è riportato nel grafico di fig. 4.4.

4.2 MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI

Idealservice dispone di un "Piano di controllo", visibile e stampabile attraverso uno specifico programma interno; tale documento è strutturato come un Piano di Manutenzione nel quale vengono evidenziate le scadenze dei singoli interventi su ciascuna macchina. In esso si registra l'effettuazione delle operazioni consentendo di tenere sotto controllo l'avanzamento dei lavori. L'elenco degli interventi da eseguire, oltre che dal Piano, è alimentato anche dalle checklist di impianto e di macchina.

I sistemi di emissione in atmosfera sono indicati nel Piano con la dicitura "Sistemi aspirazioni polveri" che sono quindi oggetto di azioni programmate periodiche di manutenzione.

Un estratto del Piano di controllo del 2° semestre 2010 è stato fornito ai Tecnici addetti alla sorveglianza: in esso appaiono evidenti tutti gli interventi di manutenzione ordinaria che sono stati eseguiti su macchine ed apparecchi costituenti la sezione di trattamento delle emissioni. Copia dell'estratto è riportata in Allegato 1.

La raccolta delle stampe dei fogli descritti, opportunamente numerati e firmati dall'esecutore degli interventi manutentivi, costituisce il Registro della Manutenzione.

4.3 INTERVENTI DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

Il Responsabile per l'attuazione del PSC deve affidare l'attuazione di un programma annuale di interventi di derattizzazione e disinfestazione ad una ditta specializzata; la Ditta scelta dovrà fornire le seguenti informazioni: il tipo di intervento; la zona trattata; la scheda tecnica dei prodotti utilizzati; un calendario degli interventi ed una mappa con l'indicazione della posizione delle esche.

Il Responsabile per l'attuazione del PSC deve assicurarsi che tali interventi siano eseguiti secondo quanto previsto ed in completa sicurezza; in particolare, durante gli interventi di derattizzazione, la presenza delle esche dovrà essere segnalata da appositi cartelli. Gli interventi eseguiti dovranno inoltre essere documentati e deve essere fornita ai Tecnici addetti alla sorveglianza la possibilità di consultare i verbali attestanti l'esecuzione dell'intervento.

Il servizio di derattizzazione e disinfestazione è affidato alla ditta ISS Facility Services la quale ha predisposto per l'Impianto un programma di monitoraggio con adeguata planimetria riportante la localizzazione di erogatori di esca topicida all'interno e all'esterno del capannone adibito a lavorazione.

E' stato fornito il contratto che prevede l'esecuzione nel corso dell'anno di 8 interventi di derattizzazione e 30 interventi di disinfestazione mosche. Per le attività di demuscazione è stato fornito un programma di interventi che si sviluppa dal 07.04 al 27.10.2010.

Durante i sopralluoghi è stata verificata a campione la corrispondenza delle esche con la planimetria e la presenza di adeguati cartelli individuanti la posizione. A campione si sono esaminati i rapporti di intervento (intervento di controllo esche derattizzazione del 10.11.2010).

4.4 PULIZIA AREE ESTERNE E DI LAVORO

Il Responsabile per l'applicazione del PSC ha cura di verificare periodicamente la corretta esecuzione degli interventi di pulizia programmati e la registrazione delle operazioni effettuate nel documento "Piano delle pulizie".

È in applicazione il "Piano delle pulizie" 2010: in esso sono riportate le seguenti diciture: i punti dello stabilimento da sottoporre ad intervento di pulizia, la tipologia di intervento da eseguire in ogni singolo punto e la relativa frequenza, le attrezzature previste per svolgere la mansione. Una scheda con queste informazioni deve essere compilata quotidianamente e l'intervento viene attestato dalla firma di chi l'ha eseguito; per tale scopo Idealservice dispone di una adeguata attrezzatura.

In occasione dei sopralluoghi periodici i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno verificato il grado di pulizia delle strade di accesso, dei piazzali esterni di sosta dei mezzi in ingresso, dei piazzali interni, dell'area pesa, di stoccaggio, magazzino e presso le diverse aree di lavorazione. Non sono state normalmente riscontrate presenze di rifiuti dispersi e di liquidi percolati dai contenitori di trasporto nelle aree esterne mentre in occasione di orari di punta della lavorazione nell'area adibita alla pesa e nelle varie aree interne adibite a stoccaggio, movimentazioni e lavorazioni, sono state rilevati dei rifiuti leggeri sulle pavimentazioni. Nel sopralluogo del mese di dicembre, conseguentemente al periodo piovoso, si è riscontrata presenza di acqua piovana in ampie pozzanghere formatesi per l'irregolarità della pavimentazione delle strade esterne al capannone.

Sono state esaminate a campione alcune delle schede compilate giornalmente sopra citate.

4.5 PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE/FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Lo scopo del Piano di gestione delle emergenze adottato dall'impianto è quello di preordinare una serie di azioni da eseguire in caso di imprevisti e definire i compiti del Personale di Pronto Intervento e in generale del personale presente in impianto, al fine di fronteggiare con la massima tempestività ed efficacia, la situazione di pericolo determinatasi ed evitare conseguenze tali da configurare rischi gravi per le persone e per l'ambiente circostante.

L'Autorizzazione provinciale all'esercizio prescrive all'art. 21 la sorveglianza continua dell'Impianto: nei giorni lavorativi, l'attività è articolata su tre turni e quindi in questo periodo lo stesso è presidiato. Nei periodi di inattività, la sorveglianza è affidata a due ditte specializzate che in caso di necessità segnalano eventuali anomalie al personale reperibile.

Secondo quanto previsto dall'art. 26 comma 7 lettera c) dalla L.R. n. 3 del 2000, il programma di controllo...(PSC)"deve garantire che venga assicurato un tempestivo intervento in caso d'imprevisti".

Idealservice ha adottato per lo stabilimento di Mirano un apposito Piano di Gestione delle Emergenze la cui ultima revisione è del 19.04.2010. In Allegato 1 al citato Piano è riportato l'elenco aggiornato dei componenti del servizio aziendale di emergenza mentre in Allegato 2 i recapiti telefonici delle organizzazioni di pubblico soccorso e/o pronto intervento. Copia dei due allegati è esposta, in maniera visibile, all'ingresso dell'ufficio di accettazione rifiuti e ospiti. Il piano è dotato di una serie di "Schede comportamentali" nelle quali vengono definite le istruzioni alle quali il personale si deve attenere nei casi di:

- emergenza incendio e/o esplosione;
- emergenza medica (traumi, incidenti, malori);
- sversamenti e presenza di sostanze pericolose;
- mancanza di energia elettrica;
- emergenza per abbandono locali.

4.6 DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Il Responsabile per l'attuazione del PSC ha il compito di far verificare:

- che i responsabili dei controlli verifichino la presenza e l'adeguatezza dei dispositivi di sicurezza in dotazione presso l'impianto quali ad esempio: impianto di spegnimento automatico, estintori, idranti, ecc. secondo quanto previsto dal piano di emergenza;



- le vie di fuga siano ben segnalate e fruibili;
- il Registro dei controlli per la sicurezza antincendio sia costantemente aggiornato;
- che avvenga la raccolta delle schede tecniche delle attrezzature acquistate;
- che siano affisse in modo visibile e in luoghi strategici le planimetrie dell'impianto indicanti le informazioni sulla sicurezza: (ad esempio: vie di fuga, luogo sicuro, collocazione degli estintori ecc.);
- che sia affissa la lista dei componenti della squadra di emergenza e l'elenco con i numeri di telefono degli enti di soccorso.

La cooperativa Idealservice per l'Impianto di Ballò dispone del Certificato di Prevenzione Incendi con validità fino al 21 ottobre 2011. Nel certificato vengono riportati i quantitativi massimi stoccabili di polietilene, carta, olio lubrificante e poliuretano classificando l'attività esercitata come a rischio incendio elevato.

Il Piano di gestione delle emergenze di Idealservice contiene un capitolo dedicato alle "Verifiche e controlli" dove sono individuate le verifiche che devono essere eseguite sui presidi antincendio e chi sono i responsabili dei controlli. Per quanto riguarda i controlli da eseguirsi da parte di ditta esterna il servizio è stato affidato alla "Ricerca & Sviluppo Impianti S.r.l. di Carbonera (TV) (estintori portatili e carrellati a polvere e CO₂, impianto idrico antincendio). Dai cartellini di corredo ai dispositivi antincendio si è verificata l'esecuzione del controllo da parte della Ditta cui è affidata la manutenzione durante il mese di febbraio.

In data 07 Luglio 2010, è stata aggiornato l'elenco dei componenti la squadra di gestione delle emergenze (Allegato 3 del PGE).

In data 11 giugno 2010, è stato eseguito un intervento formativo nei confronti del nuovo Responsabile della manutenzione; in particolare sono stati trattati anche i seguenti argomenti:

- gestione della viabilità;
- gestione sversamenti olio;
- aree di presidio e pulizia;

attinenti con la gestione dell'impatto sull'Ambiente.

4.7 PROCEDURA DI INTERVENTO EVENTI IMPREVISTI

Il Responsabile dell'attuazione del PSC dovrà riportare su un adeguato supporto cartaceo od informatico gli eventi imprevisti che si dovessero manifestare presso l'impianto indicando: il tipo di evento, la gravità, i danni riportati, la presenza di infortunati, la procedura d'intervento adottata.

Non si sono verificati eventi imprevisti nel secondo semestre del 2010 né in precedenza, di conseguenza il Registro non è mai stato necessario compilarlo.

Attività di sorveglianza

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
Impianto di cernita, selezione ed adeguamento volumetrico	Operativo	Conforme	Per quanto riscontrato dai Tecnici addetti alla sorveglianza nei sopralluoghi la gestione delle attività di lavorazioni dei rifiuti svolte in impianto è avvenuta nel rispetto della vigente autorizzazione all'esercizio e delle procedure interne di gestione.
Quantitativo di rifiuti lavorati/materiali e rifiuti prodotti	Operativo	Conforme	Sono stati forniti ai Tecnici addetti alla sorveglianza i report mensili dei rifiuti lavorati mensilmente da luglio a dicembre 2010. I dati sono stati rielaborati e riportati per semplicità di consultazione nei grafici di figg. 4.2, 4.3, 4.4. si è potuto riscontrare il rispetto del limite definito in autorizzazione all'esercizio di 202 t/g.
Manutenzione attrezzature e impianti	Operativo	Conforme	In occasione dei sopralluoghi periodici si è sempre riscontrata la piena funzionalità dell'impianto. È stato consegnato il Piano di manutenzione adottato dal quale risultano annotati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti sui vari macchinari e attrezzature. La raccolta dei fogli del Piano consuntivato con gli interventi eseguiti firmati, costituisce il Registro interventi di manutenzione.
Interventi di derattizzazione e disinfestazione	Operativo	Conforme	E' stato visionato il contratto in vigore stipulato tra Idealservice ed ISS Facility Services. Durante i sopralluoghi è stata verificata la presenza a campione degli erogatori di esche per topi e la loro corrispondenza con la planimetria aggiornata. Le esche sono risultate correttamente posizionate e individuate con adeguati cartelli. A campione si è esaminato un rapporto di intervento della ditta IIS del 10/11/10 di derattizzazione.



CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
Pulizia aree esterne e di lavoro	Operativo	Conforme	Durante le visite periodiche le strade di accesso all'impianto e tutte le aree esterne alla recizione dell'impianto interessate dal transito e dalla sosta dei mezzi di trasporto rifiuti sono sempre risultate pulite così come i piazzali adibiti a parcheggio e antistanti agli uffici. Il Piano delle Pulizie Esterne viene gestito mediante l'utilizzo della scheda PR DID ECO 01\ - PPU in cui giornalmente viene annotata l'esecuzione degli interventi di pulizia nelle diverse zone dell'impianto. A campione si è esaminata la scheda del giorno 03/11/2010
Piano di gestione delle emergenze/formazione e addestramento	Operativo	Conforme	In occasione dei sopralluoghi è stata verificata la presenza in impianto del numero minimo di componenti della squadra di emergenza rilevando nessuna non conformità. Si è acquisito l'aggiornamento dell'Elenco dei componenti della Squadra di gestione delle emergenze (edizione 07 luglio 2010). Dal Registro della formazione si evince che in data 29/07/10 è stata eseguita la prova semestrale di evacuazione con esito positivo e registrazione del personale partecipante.
Dispositivi di sicurezza	Operativo	Conforme	È stato visionato dai Tecnici addetti alla sorveglianza il rapporto dei lavori eseguiti dalla ditta Ricerca & Sviluppo Impianti S.r.l. nel servizio di controllo e manutenzione ordinaria dei dispositivi antincendio (estintori, idranti e impianto di rilevazione automatica incendi). Il riscontro dell'avvenuta esecuzione dell'intervento è stata archiviata nel registro dell'antincendio aziendale ed è stata verificata nei bindelli attaccati agli estintori.
Procedura intervento eventi imprevisti	Operativo	Conforme	Non si sono verificati eventi imprevisti nel semestre considerato.

TAB. 4.5 Riepilogo attività di sorveglianza

5. STOCCAGGI

5.1 STOCCAGGIO/MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI IN INGRESSO

I Tecnici addetti alla sorveglianza hanno il compito di verificare l'avvenuta collocazione dei rifiuti in ingresso, controllando a campione la corrispondenza visiva tra codice ed ubicazione autorizzata nell'impianto. Durante i sopralluoghi i tecnici verificano la rintracciabilità quali-quantitativa dei rifiuti stoccati e non ancora lavorati rispetto a quanto autorizzato.

Vengono forniti inoltre i riepiloghi dei quantitativi espressi in tonnellate dei rifiuti conferiti e stoccati alla fine di ogni mese. (cfr. tab. 5.1).

Descrizione	CER	lug-10	ago-10	set-10	ott-10	nov-10	dic-10	Totale
Imballaggi in plastica	15 01 02	0	0	17,580	0	0	66,386	83,966
Imballaggi in materiali misti	15 01 06	0	0	0	0	0	0	0
Plastica e gomma	19 12 04	114,742	18,470	0	88,815	105,978	59,602	387,607
Totale		114,742	18,470	17,580	88,815	105,978	125,988	471,573

TAB. 5.1: Quantitativo (t) di rifiuti conferiti e stoccati in ingresso a fine mese.

È stato verificato il rispetto del limite stabilito nell'autorizzazione all'esercizio per la messa in riserva del rifiuto (770 t). Il grafico di fig. 5.2 permette di evidenziare che il limite è sempre stato rispettato (il dato rappresenta la giacenza di magazzino a fine mese).

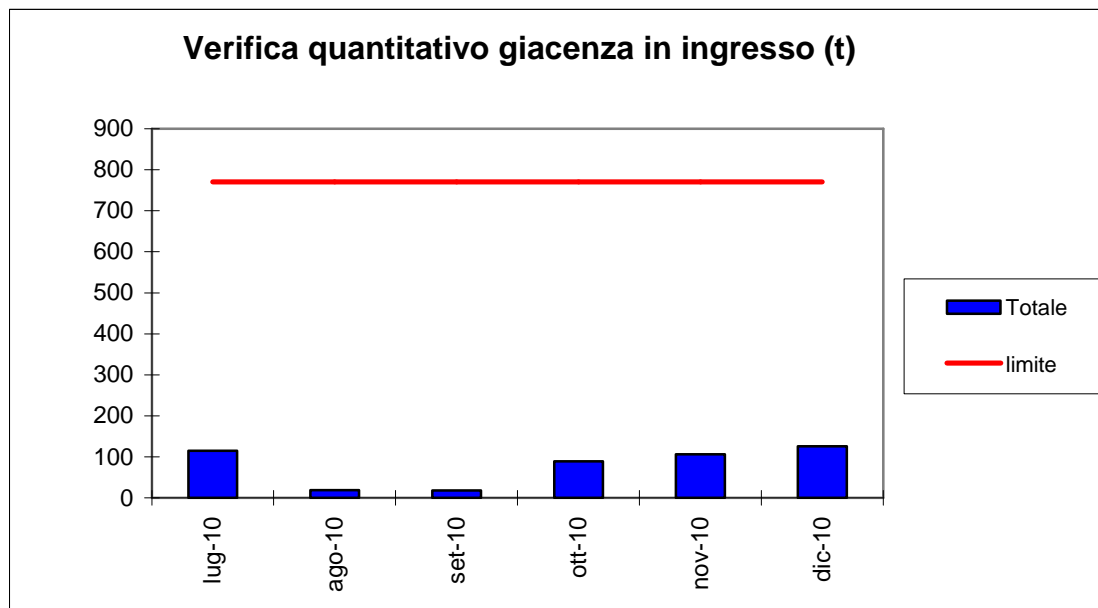


FIG. 5.2 Verifica del rispetto del limite dei rifiuti stoccati in ingresso.

5.2 STOCCAGGIO RIFIUTI IN USCITA DA AVIARE A RECUPERO E DEGLI SCARTI

I Tecnici addetti alla sorveglianza, in occasione dei sopralluoghi, hanno verificato l'avvenuta collocazione dei rifiuti prodotti destinati a recupero e degli scarti controllando a campione la corrispondenza visiva tra rifiuto, codice CER assegnato ed ubicazione autorizzata nell'impianto. Vengono forniti inoltre i riepiloghi dei quantitativi dei rifiuti ottenuti dalla lavorazione e stoccati alla fine di ogni mese per verificarne il rispetto dei limiti previsti dall'autorizzazione all'esercizio (cfr. tab. 5.3 e fig. 5.4).

Descrizione	CER	lug-10	ago-10	set-10	ott-10	nov-10	dic-10	Totale
Metalli ferrosi	19 12 02	31,280	28,800	13,200	43,200	6,000	44,400	166,880
Metalli non ferrosi	19 12 03	7,920	31,680	12,240	21,600	19,440	9,360	102,240
Plastica e gomma	19 12 04	458,784	567,735	566,857	452,548	425,485	794,661	3266,070
Altri rifiuti misti	19 12 12	137,935	178,324	78,704	195,238	131,138	179,062	900,401
Totale		635,919	806,539	671,001	712,586	582,063	1027,483	4435,591

TAB. 5.3 Quantitativo (t) di rifiuti prodotti dalla lavorazione e stoccati in uscita a fine mese.

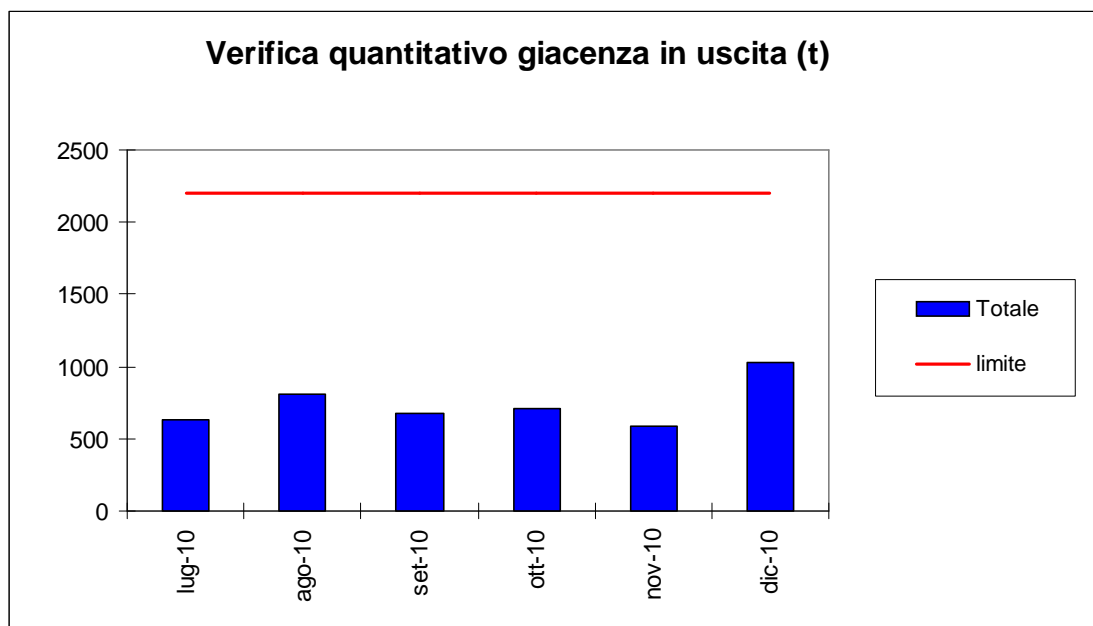


FIG. 5.4 Verifica del rispetto del limite dei rifiuti stoccati in uscita

Il limite definito in Autorizzazione all'esercizio (2.200 t) per la messa in riserva dei rifiuti prodotti risulta rispettato (cfr grafico di fig. 5.4– i valori si riferiscono alle giacenze di fine mese).

5.3 STOCCAGGIO RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO E POSTI A DEPOSITO TEMPORANEO

I Tecnici addetti alla sorveglianza verificano la presenza in impianto di rifiuti prodotti e posti a deposito temporaneo e la loro corretta modalità di deposito, frequenza di smaltimento e registrazione nel documento "Rapporto giornaliero giacenze".

Idealservice Soc. Coop. si è dotata di una "Modalità operativa" tesa a fornire indicazioni sulla corretta gestione dei rifiuti posti a deposito temporaneo nel centro produttivo e prodotti a seguito di attività di manutenzione alle attrezzature, agli automezzi e derivanti da attività amministrativa; in particolare, per quanto riguarda la frequenza di smaltimento, valgono i limiti di stoccaggio fissati dal D.lgs. 152/06 il quale prevede due distinti limiti: uno espresso in m³ e uno in mesi di permanenza a deposito.

Allo scopo di non superare il limite di legge, Idealservice ha adottato il criterio basato sui m³ in tutti i casi in cui è possibile, deposita i rifiuti prodotti in contenitori di capacità inferiore al limite stesso.

Nel rispetto dei limiti e della procedura adottata, semestralmente viene eseguita una verifica numerica delle quantità effettivamente in stoccaggio suddivise per codice CER.

Gli esiti del controllo eseguito al termine del secondo semestre 2010 sono riportati in tabella 5.5 estratta dal documento di controllo utilizzato da Idealservice.

CONTROLLO SEMESTRALE DEPOSITO TEMPORANEO					
PR DID ECO 01 - CSDT		Rev. 23.06.08			
Stabilimento di		MIRANO	Data rilevamento		01-07-10 AL 31-12-10
Attenzione: riportare TUTTE LE DATE E LE QUANTITA' registrate sul registro di carico e scarico per ogni rifiuto in elenco					
Rifiuti prodotti a deposito temporaneo	CER	date registrazioni sul reg. di carico	quantità registrate (kg)	date registrazioni sul reg. di scarico	quantità registrate (kg)
Accum. al piombo	160601*	09/08/2010	15	18/11/2010	200
		12/10/2010	15		
		18/11/2010	160		
Filtri e materiali assorbenti	150202*				
Tubi fluorescenti	160213*				
Toner esauriti	080318				
Filtri olio	160107	12/10/2010	2		
Condensa compressori	161002	08/07/2010	480	08/07/2010	480
		19/07/2010	740	19/07/2010	740
		27/07/2010	1060	27/07/2010	1060
		05/08/2010	1040	05/08/2010	1040
		18/08/2010	740	18/08/2010	740
		26/08/2010	880	26/08/2010	880
		10/09/2010	980	10/09/2010	980
		23/09/2010	1000	23/09/2010	1000
		07/10/2010	1040	07/10/2010	1040
		03/11/2010	780	03/11/2010	780
		24/11/2010	1060	24/11/2010	1060
		07/12/2010	620	07/12/2010	620
Polveri pulizia filtri elettroaspiratori	160304	12/10/2010	20		
Olio esausto	130205*	09/08/2010	100	14/09/2010	160
		14/09/2010	160	18/11/2010	200
		18/11/2010	20		
Solvente	140603	13/09/2010	23	13/09/2010	23
Plastica	170203	14/10/2010	4020	14/10/2010	4020

TAB. 5.5 Controllo semestrale effettuato da Idealservice sui rifiuti a deposito temporaneo.

Per quanto riguarda invece il deposito di oli usati (Figura 5.6) e di emulsioni oleose, oltre ai precedenti limiti, viene garantito che la quantità stoccata a deposito non sia mai superiore a 500 l.

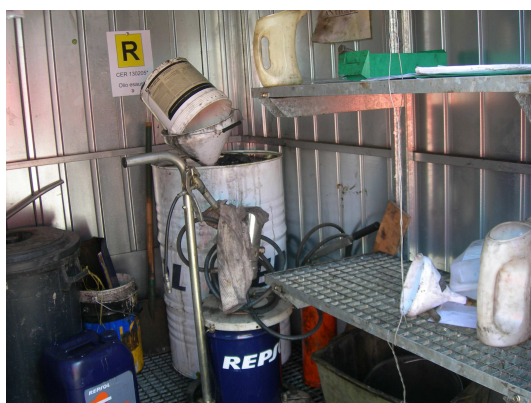


FIG. 5.6: Sistemazione del deposito oli – il ricovero è sistemato in luogo isolato, il pavimento in grigliato consente il drenaggio di spanti senza formazione di zone di ristagno, la cartellonistica è presente, sono disponibili le schede di sicurezza dei materiali manipolati.

I rifiuti prodotti da Idealservice nel secondo semestre 2010 e posti a deposito temporaneo sono costituiti essenzialmente da:

- accumulatori al piombo, solventi e olio esausto prodotti a seguito delle attività di manutenzione dei muletti, pale, ragni, presse ed attrezzature varie;
- condensa compressori sono le soluzioni acquose di scarto, in particolare il liquido di condensa dei compressori (cisternette in materiale plastico).

Attività di sorveglianza

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
Stoccaggio/messa in riserva dei rifiuti in ingresso	Operativo	Conforme	I tecnici addetti alla sorveglianza, in occasione dei sopralluoghi periodici, hanno verificato la corrispondenza tra la planimetria approvata e le aree e i box adibiti a stoccaggio dei rifiuti. In ogni settore sono stati apposti dei cartelli ben visibili riportante il codice CER dei rifiuti stoccabili. Sono stati consegnati i file con riepilogati i quantitativi di rifiuti in giacenza in ingresso, alla fine di ogni mese, suddivisi per codice CER, riscontrando il rispetto del limite massimo autorizzato.
Stoccaggio rifiuti in uscita da avviare a recupero e degli scarti	Operativo	Conforme	Durante i sopralluoghi in impianto i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno riscontrato il rispetto della planimetria approvata. I vari settori sono dotati di adeguati cartelli identificativi. Sono stati consegnati i file con riepilogati i quantitativi di rifiuti prodotti e stoccati alla fine di ogni mese suddivisi per codice CER riscontrando il rispetto del limite massimo autorizzato (cfr. fig. 5.2).
Stoccaggi rifiuti prodotti dall'impianto e posti a deposito temporaneo	Operativo	Conforme	È stata verificata la presenza in impianto di contenitori adeguati per rifiuti, la presenza di cartelli che ne individuino il contenuto.

TAB. 5.7 Riepilogo attività di sorveglianza

6. MONITORAGGIO AMBIENTALE

Idealservice, avendo implementato un SGA per le attività svolte nel sito dell’Impianto della frazione di Ballò conforme alla norma UNI EN ISO 14001, dispone di un Piano di Gestione Ambientale nel quale vengono pianificate le attività di monitoraggio dei rischi di impatto ambientale individuati e valutati nell’Analisi Ambientale Iniziale del sito.

Mentre l’applicazione del Piano di Gestione Ambientale, la valutazione di determinati rischi e interventi di miglioramento e adeguamento sono competenza di Idealservice, i Tecnici addetti alla sorveglianza hanno predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale che il Responsabile dell’attuazione del PSC deve mettere in atto.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale contiene controlli sulle diverse matrici ambientali interessate dalla gestione dell’impianto:

COMPARTO ACQUA

- verifica funzionalità impianto di dissabbiatura/disoleatura trattamento acque meteoriche di dilavamento piazzale.

COMPARTO ARIA

- monitoraggio delle emissioni di polveri convogliate in atmosfera dai camini;

- valutazione delle polveri aerodisperse, COV e agenti microbiologici all'interno del capannone (biennale);

COMPARTO RUMORE

- monitoraggio delle emissioni acustiche al perimetro dell'impianto (biennale);

COMPARTO RIFIUTI

- controllo analitico dei rifiuti in ingresso e in uscita impianto.

6.1 VERIFICA FUNZIONALITÀ IMPIANTO DI DISSABBIATURA E DISOLEATURA

Il Responsabile per l'attuazione del PSC annualmente deve verificare l'efficienza dell'impianto di trattamento, far ripulire la vasca dai fanghi depositati quando ne vengano ridotte le potenzialità e lo stato di pulizia dei filtri. L'ultimo intervento è stato eseguito il 03/12/2010.

6.2 ANALISI EMISSIONI DAI CAMINI N.1, N.2

Il Responsabile per l'attuazione del PSC deve provvedere a far eseguire un monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera provenienti dalle sottostazioni filtranti asservite alle fasi di:

- selezione e cernita: aspirazione delle polveri tramite un sistema di abbattimento del tipo filtro a maniche;
- aspirazione sacchetti e film di nylon: sistema di abbattimento del tipo a separatore statico e filtro a maniche.

A tale scopo, in data 22/01/10, i Tecnici del laboratorio Chelab di Resana (TV) hanno effettuato i prelievi e successivamente è stata trasmessa la relazione con i risultati delle analisi; l'indagine è stata effettuata allo scopo di verificare il rispetto dei limiti indicati per il parametro "polveri totali" fissato nel Decreto di autorizzazione della Provincia di Venezia del dicembre '07.

Il valore medio dei risultati ottenuti nei tre prelievi consecutivi, relativi a ciascun camino monitorato, sono riassunti nella tabella 6.1.

PARAMETRO	VALORE MEDIO	UNITÀ DI MISURA	FLUSSO DI MASSA LIMITE	FLUSSO DI MASSA CALCOLATO	UNITÀ DI MISURA
Camino n.1 – aspirazione polveri					
Portata	30.500	Nm ³ /h	-	-	-
Temperatura	9	C°	-	-	-
Polveri totali	0,08	mg/Nm ³	20	2,4	g/h
Camino n.2 – separatore statico					
Portata	27.700	Nm ³ /h	-	-	-
Temperatura	6	C°	-	-	-
Polveri totali	0,95	mg/Nm ³	100	26,5	g/h

Tab. 6.1. Risultati analisi emissioni in atmosfera: campionamenti del 22 gennaio '10

Dai dati esposti in tabella, già nella precedente Relazione Periodica, si deduce la conformità delle immissioni in atmosfera alle prescrizioni riportate sul Decreto autorizzativo rilasciato dall'Amministrazione provinciale di Venezia.

6.3 IMPATTO ACUSTICO

Il Responsabile per l'attuazione del PSC deve far eseguire una valutazione periodica dell'impatto acustico nell'area oggetto dell'insediamento da eseguirsi in almeno 6 punti significativi al perimetro dell'impianto, rispettando i limiti di legge provvisori previsti per tale aree dal D.P.C.M. 01/03/91 in attesa che venga realizzato il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale. Il PSC prevede l'esecuzione del controllo ogni 2 anni e l'ultima indagine per la valutazione della rumorosità indotta nell'ambiente esterno dagli impianti installati e dalle attività svolte all'interno e all'esterno dello stabilimento è stata eseguita nel 2008. Il controllo inizialmente previsto per il 2010 è stato rinviato ad inizio 2011.

Occorre osservare peraltro che in questo periodo non sono intervenute sull'impianto modifiche impiantistiche per le quali si sia resa necessaria una verifica di impatto acustico.

6.4 CONTROLLO ANALITICO DEI RIFIUTI IN INGRESSO E IN USCITA IMPIANTO

Il Responsabile per l'attuazione del PSC avrà cura di far eseguire le analisi sul rifiuto in ingresso e in uscita previste nell'Istruzione operativa ideata da Idealservice "Specifiche rifiuti/materiali in ingresso e in uscita".

Per gli scarti prodotti dal trattamento dei rifiuti e identificati col codice CER 19 12 12 e da avviare a discarica, deve essere eseguita la caratterizzazione di base ai sensi del D.M. 3 agosto 2005 con lo scopo di determinarne l'ammissibilità in ciascuna categoria di discarica, così come definite dall'art. 4 del D.Lgs. n.36/03.

Per gli scarti prodotti dal trattamento e identificati col codice CER 19 12 12 devono essere individuate tutte le informazioni necessarie per valutarne l'eventuale idoneità al previsto utilizzo in un impianto di incenerimento (stato fisico, composizione chimica dei rifiuti, caratteristiche di pericolosità del rifiuto).

E' stata eseguita una analisi sul rifiuto CER 19 12 12, a cura del Laboratorio INNOVAZIONE CHIMICA S.r.l.: il Rapporto di Prova relativo (10LA08370 del 09/09/2010), che classifica il campione come:

- "Speciale non pericoloso" ai sensi del *D.Lgs. n° 152 PARTE QUARTA*
- "Speciale non tossico nocivo" in base alla *Deliberazione 27 luglio 1984 del Comitato Interministeriale di cui all'art. 5 del D.P.R. 10/09/1982 n°915*

Vengono inoltre eseguite, da parte del personale Idealservice, delle verifiche di qualità del rifiuto in ingresso e del rifiuto ottenuto dalla lavorazione per la ricerca delle eventuali impurità presenti; lo scopo è quello di migliorare la funzionalità dell'Impianto di selezione su standard elevati.

Da parte sua COREPLA, a mezzo di una società WGI, esegue continui controlli merceologici.

Le due modalità sopra citate sono state constatate durante i sopralluoghi dei tecnici addetti alla sorveglianza.

6.5 VALUTAZIONE DELLE POLVERI AERODISPERSE E COMPOSTI ORGANICI VOLATILI

Ai fini della valutazione dell'esposizione professionale e dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, il Responsabile per l'attuazione del PSC deve provvedere a far eseguire un monitoraggio delle polveri aerodisperse, dei composti organici volatili e degli agenti biologici.

Il controllo ha cadenza biennale e l'ultimo rilievo è stato eseguito nel 2009 pertanto la scadenza è nell'anno 2011.

Attività di sorveglianza

CONTROLLO	STATUS	ESITO	NOTE
Verifica funzionalità impianto dissabbiatura / disoleatura	Operativo	Conforme	Eseguito intervento di pulizia a dicembre 2010
Analisi emissioni dai camini N.1 e N.2	Operativo	Conforme	I campionamenti ai camini per la verifica dei limite di legge sono stati effettuati dai tecnici del laboratorio Chelab di Resana in data 22 gennaio 2010. I risultati sono stati riassunti in tabella 6.1 mentre in allegato 2 si riporta una copia della relazione. È stata riscontrata la conformità dei metodi di campionamento e di prova adottati oltre al rispetto dei valori limite previsti dal Decreto di autorizzazione della Provincia di Venezia del dicembre '07.
Impatto acustico	Operativo	Conforme	L'ultima indagine risale al 2008. La prossima indagine è prevista per l'inizio del 2011.
Controllo analitico dei rifiuti in ingresso e in uscita impianto	Operativo	Conforme	Nel secondo semestre 2010 l'esecuzione di analisi sui "rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti" CER 191212 è avvenuta a cura di Idealservice, per mezzo del laboratorio INNOVAZIONE CHIMICA S.r.l..
Valutazione delle polveri aerodisperse e composti organici volatili	Operativo	Conforme	Il controllo è previsto con una frequenza biennale. Gli ultimi campionamenti per le analisi sono stati eseguiti nel 2009. Il prossimo controllo è a scadenza nel 2011.

TAB. 6.2 Riepilogo attività di sorveglianza

7. CONCLUSIONI

Nel periodo da luglio a dicembre 2010 si sono svolte regolarmente, sia per la parte analitica che di monitoraggio del processo, tutte le attività di controllo previste dal PSC riscontrando nessuna “non conformità”.

I sopralluoghi periodici hanno permesso di constatare che sono stati eseguiti e rispettati tutti i controlli e le procedure riportate nel PSC.

Il Responsabile per l’attuazione del PSC ha regolarmente consegnato tutte le schede con il report dei rifiuti conferiti, lavorati e in giacenza in ingresso e in uscita rispettando limiti definiti in autorizzazione all’esercizio.

Dalla valutazione dei Rapporti di Prova forniti ai Tecnici addetti alla sorveglianza e relativi alle analisi effettuate già nel corso del primo semestre 2010, si è potuto constatare il rispetto dei valori limite di emissione in atmosfera per il parametro polveri definito in Autorizzazione all’esercizio.

8. ALLEGATI

- Intervento di pulizia vasca dissabbiatore del trattamento acque di prima pioggia
- Rapporto di Prova CER 191212 del 22/09/10



SERVIZI ECOLOGICI
SCANFERLA SRL



Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GRUPPO SCANFERLA SRL

T-x3

REPORT LAVORI			
Cliente	IDEALSERVICE SOC. COOP. VIA STAZIONE BALLÒ N.80 BALLÒ DI MIRANO (VE)	Assistente	Sig. BERTOLO FABRIZIO
Data	03/12/2010		
Oggetto dell'appalto	PULIZIA VASCA DISSABBIATORE PRESSO STABILIMENTO DI MIRANO (VE)		
Lavori eseguiti dal	03/12/2010	Al	03/12/2010
Descrizione lavori eseguiti:			
NOLEGGIO AUTOBOTTE COMBINATA CANAL JET COMPRESO AUTISTA ED OPERATORE ORE 3			
Supervisore Lavori Servizi Ecologici Scanferla srl	Committente Idealservice Soc. Coop.		
Firma	Firma		



IDEALSERVICE

E' un mondo pulito



RICHIESTA DI INTERVENTO

STABILIMENTO/CANTIERE Via Della Stazione, 82 - 30035 MIRANO (VE)

FAX: 0415102010

FORNITORE

SERVIZI ECOLOGICI SCANFERLASRL

FAX 0415101065

RICHIESTA N°

RE-2181000476

DATA COMPILAZIONE

25/11/2010

REVAMPING

GARANZIA

SI RICHIEDE L'INTERVENTO:

CODICE MACCHINA: FF006

MATRICOLA:

CAPANNONE

ORE/KM: 0

BENE DI PROPRIETA'

DATA E ORA CONSEGNA: 25/11/2010

DATA E ORA RITIRO:

INTERVENTO RICHiesto:

PULIZIA VASCA DISSABBIATORE + ANALISI RIFIUTO DA ELIMINAZIONE DELLA SABBIA DEL DISSABBIATORE

RICHIEDENTE: BERTOLO FABRIZIC FUNZIONE: RCP

PER APPROVAZIONE RCP

Contratto/Offerta del: 02/12/2010

DUVRI del: 03/12/2010

VCF del: 03/12/2010

Il fornitore: firma per accettazione

ATTESTAZIONE INTERVENTO FORNITORE INTERNO:

DESCRIZIONE INTERVENTO

ORE INTERVENTO

DATA

FUNZIONE

FIRMA

Spett.le
IDEALSERVICE SOC.COOP.
 Via Basaldella, 90
 33037 PASIAN DI PRATO UD

RAPPORTO DI PROVA
10LA08370 del 22-09-2010

Pagina 1 di 8

Campione di: Plastiche miste
CER: 19 12 12 - Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*

Data accettazione: 09/09/2010
Data prelievo: 09/09/2010
Data inizio prove: 09/09/2010
Data fine prove: 20/09/2010

Campionatore: Tecnico Innovazione Chimica - Secondo norma UNI 10802

Loc. Prelievo: Idealservice Soc. Coop. - Via Stazione, 82 Ballò di Mirano(VE)
Punto di Prelievo: Impianto di selezione e cernita
Accettazione n°: 8328/10

RISULTATI ANALITICI

PARAMETRI	U.M.	RISULTATO	LIMITE A	LIMITE B	LIMITE C	RILEV. METODO
Metodo						
Aspetto		rifiuto non omogeneo, sporco				
Natura		rifiuto costituito da imballaggi in materiale plastico di vari				
Stato Fisico		Solido non pulverulento				
Colore		vario				
Odore		perceutibile				
Peso Specifico apparente	g/cm3	0.05				0.01
<i>Metodi di analisi del compost-DIVARPA-IPLA-ARPA Met F1</i>		7.04				
pH						
<i>CNR IRSA 1 Q. 64 Vol. 3 1985</i>						
Residuo a 105°C	%	87.5				0.5
<i>CNR IRSA 2 Q. 64 Vol. 2 1984</i>						
Residuo a 600°C	%	4.1				0.5
<i>CNR IRSA 2 Q. 64 Vol. 2 1984</i>						
Acidità Totale	KOH/g	< 0.05				0.05
<i>IP Standard Methods 1/24</i>						
Alcalinità Totale	mg/Kg	< 10.0				10
<i>IP Standard Methods 37/04</i>						
Alcali da Idrossidi	mg/Kg	< 10.0				10
<i>IP Standard Methods 37/04</i>						
Carbonio organico totale (TOC)	%	9.70				0.01
<i>D.M. 13/09/1999 VII. 2 G.U. n.248 21/10/1999 SD n.185</i>						
Antimonio	mg/Kg	< 1.0				1
<i>EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007</i>						
Arsenico	mg/Kg	< 1.0	100	1000		1
<i>EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007</i>						
Cromo	mg/Kg	4.5				2.5
<i>EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007</i>						
Cromo esavalente	mg/Kg	< 5.0	100	1000		5.0
<i>EPA 3060A 1996 + APAT IRSA 3150 B2</i>						

PARAMETRI	U.M.	RISULTATO	LIMITE A	LIMITE B	LIMITE C	RILEV. METODO
Metodo						
Cadmio EPA 3050B 1996+EPA 8010C 2007	mg/Kg	< 2.5	100	1000		2.5
Nichel EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	mg/Kg	2.6	5000	1000		2.5
Rame EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	mg/Kg	4.9	50000	200000		2.5
Berillio EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	mg/Kg	< 2.5				2.5
Plombo EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	mg/Kg	2.6	5000	5000		2.5
Selenio EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	mg/Kg	< 1.0	100	1000		1
Stagno EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	mg/Kg	< 2.5				2.5
Mercurio EPA 7473 2007	mg/Kg	< 0.1	100	1000		0.1
Tallio EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	mg/Kg	< 2.5	100	1000		2.5
Tellurio EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	mg/Kg	< 2.5	100	1000		2.5
Zinco EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	mg/Kg	24.3	50000	100000		2.5
Formaldeide UNICHIM metodo 719-1985	mg/kg	< 50	1000	10000		50
Cianuri CNR IRSA 17 Q. 64 Vol. 3 1992	mg/Kg	< 50.0	500	1000		50
Idrocarburi Policiclici Aromatici						
Acenaftene EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007	mg/Kg	< 0.0050		200000		0.005
Acenafllene EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007	mg/Kg	< 0.005		200000		0.005
Antracene EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007	mg/Kg	< 0.005		200000		0.005
Benzo(a)antracene EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007	mg/Kg	< 0.0050	5000	1000		0.005
Benzo(a)pirene EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007	mg/Kg	< 0.0050	500	1000		0.005
Benzo(b)fluorantene EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007	mg/Kg	< 0.0050	5000	1000		0.005
Benzo(e)pirene EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007	mg/Kg	< 0.0050	5000	1000		0.005
Benzo(g,h,i)perilene EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007	mg/Kg	< 0.0050		250000		0.005
Benzo(j)fluorantene EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007	mg/Kg	< 0.005	5000	1000		0.005
Benzo(k)fluorantene EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007	mg/Kg	< 0.0050	5000	1000		0.005
Crisene EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007	mg/Kg	< 0.0050		250000		0.005
Dibenzo(a,e)pirene EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007	mg/Kg	< 0.0050	5000	1000		0.005
Dibenzo(a,h)antracene EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007	mg/Kg	< 0.0050		200000		0.005
Dibenzo(a,h)pirene EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007	mg/Kg	< 0.0050		200000		0.005

RAPPORTO DI PROVA
10LA08370 del 22-09-2010

PARAMETRI	U.M.	RISULTATO	LIMITE A	LIMITE B	LIMITE C	RILEV. METODO
Metodo						
Dibenzo(a,i)pirene <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007</i>	mg/Kg	< 0.0050		200000		0.005
Dibenzo(a,i)pirene <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007</i>	mg/Kg	< 0.0050		200000		0.005
Fenantrene <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007</i>	mg/Kg	< 0.0050	5000	1000		0.005
Fluorantene <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007</i>	mg/Kg	86.300	50000	250000		0.005
Indenopirene <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007</i>	mg/Kg	< 0.0050	5000	1000		0.005
Naftalene <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007</i>	mg/Kg	< 0.005	10000	10000		0.005
Perilene <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007</i>	mg/Kg	< 0.005	50000	250000		0.005
Pirene <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007</i>	mg/Kg	< 0.005	500	1000		0.005
Idrocarburi totali <i>EPA 3541 1994 + EPA 8015D 2003</i>	mg/Kg	140.0		10000		20
Classificazione dei rifiuti contenenti idrocarburi						
Idrocarburi totali <i>EPA 3541 1994 + EPA 8015D 2003</i>	mg/Kg ss	160.0			1000	20
COMPOSTI AROMATICI POLICICLICI						
Benzo(a)antracene <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007</i>	mg/Kg ss	< 0.0050			1000	0.005
Benzo(a)pirene <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007</i>	mg/Kg ss	< 0.0050			100	0.005
Benzo(b)fluorantene <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007</i>	mg/Kg ss	< 0.0050			1000	0.005
Benzo(e)pirene <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007</i>	mg/Kg ss	< 0.0050			1000	0.005
Benzo(j)fluorantene <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007</i>	mg/Kg ss	< 0.005			1000	0.005
Benzo(k)fluorantene <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007</i>	mg/Kg ss	< 0.0050			1000	0.005
Crisene <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007</i>	mg/Kg ss	< 0.0050			1000	0.005
Dibenzo(a,h)antracene <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007</i>	mg/Kg ss	< 0.0050			100	0.005
Solventi Organici Aromatici, Alifatici e Clorurati						
Acetone <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0		200000		5
Etili Acetato <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0		200000		5
Isobutanolo <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0		100000		5
1,2 Dibromoetano <i>CNR IRSA 23 A Q.54 Vol. 3 1990</i>	mg/Kg	< 5.0	500	1000		5

RAPPORTO DI PROVA
10LA08370 del 22-09-2010

PARAMETRI	U.M.	RISULTATO	LIMITE A	LIMITE B	LIMITE C	RILEV. METODO
<i>Metodo</i>						
1,2 Dicloroetano <i>CNR IRSA 23 A Q.64 Vol. 3 1990</i>	mg/Kg	< 5.0	5000	1000		5
1,2 Dicloropropano <i>CNR IRSA 23 A Q.64 Vol. 3 1990</i>	mg/Kg	< 5.0	50000	250000		5
1 Metossi 2 Propanolo <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0				5
2 Etossietanolo <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	5000	5000		5
2 Etossietilacetato <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	5000	5000		5
2 Butossietanolo <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	50000	200000		5
2 Metossietanolo <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	5000	5000		5
2 Metossietilacetato <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	5000	5000		5
Acetilacetone <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	50000	250000		5
Acetonitrile <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	50000	200000		5
Benzene <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	500	1000		5
Cicloesano <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	50000	200000		5
Cicloesanone <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	50000	250000		5
Diacetonale <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0		200000		5
Diclorometano <i>CNR IRSA 23 A Q.64 Vol. 3 1990</i>	mg/Kg	< 5.0	10000	10000		5
Etanolo <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0				5
Etilbenzene <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	50000	250000		5
Esano <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	50000	50000		5
Isobutil Acetato <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0				5
Isopropanolo <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0		200000		5
Isopropil Acetato <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0				5
Metanolo <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	1000	30000		5
Metil n-Propilchetone <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	50000	200000		5
Metiletilchetone <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0		200000		5
Metilisobutilchetone <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	50000	200000		5
Metilisopropilchetone <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0				5
n,n Dimetilacetammide <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	5000	5000		5
n,n Dimetilformammide <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	5000	5000		5

PARAMETRI	U.M.	RISULTATO	LIMITE A	LIMITE B	LIMITE C	RILEV. METODO
<i>Metodo</i>						
n-Butanolo <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	50000	100000		5
n-Butilacetato <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0				5
n-Pentano <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	50000	250000		5
n-Propanolo <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	50000	100000		5
n-Propilacetato <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0		200000		5
Piridina <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	50000	250000		5
Sec-Butanolo <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0		200000		5
Stirene <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	50000	200000		5
Ter-Butanolo <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	50000	250000		5
Tetraclorometano <i>CNR IRSA 23 A Q.64 Vol. 3 1990</i>	mg/Kg	< 5.0	1000	10000		5
Ter-Butilacetato <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0				5
Toluene <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	50000	50000		5
Tetraldrofurano <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0		200000		5
Xileni <i>US EPA 8015B Rev.2 1996</i>	mg/Kg	< 5.0	50000	200000		5
1,1,1 Tricloroetano <i>CNR IRSA 23 A Q.64 Vol. 3 1990</i>	mg/Kg	< 5.0	50000	250000		5
Cloroformio <i>CNR IRSA 23 A Q.64 Vol. 3 1990</i>	mg/Kg	< 5.0	500	10000		5
Tetracloroetilene <i>CNR IRSA 23 A Q.64 Vol. 3 1990</i>	mg/Kg	< 5.0	10000	10000		5
Tricloroetilene <i>CNR IRSA 23 A Q.64 Vol. 3 1990</i>	mg/Kg	< 5.0	5000	1000		5
Potere Calorifico Superiore <i>CNR IRSA 4 Q. 64 Vol. 2 1988</i>	KJ/Kg	21731				
Composti del Bromo (come bromuri) <i>US EPA 5050/1994 + APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003</i>	mg/Kg	< 50				50
Composti del Cloro (come cloruri) <i>US EPA 5050/1994 + APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003</i>	mg/Kg	2260				50
Composti del Fluoro (come fluoruri) <i>US EPA 5050/1994 + APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003</i>	mg/Kg	< 50				50
Composti dello Iodio (come ioduri) <i>US EPA 5050/1994 + Standard Methods 4500-1B</i>	mg/Kg	< 50				50
Composti dello Zolfo (come solfati) <i>US EPA 5050/1994 + APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003</i>	mg/Kg	1834				50
Fenoli totali <i>APAT CNR IRSA 5070 A1 Man 29 2003</i>	mg/Kg	< 0.002	1000	1000		0.002
Punto infiammabilità (vaso chiuso) <i>ASTM-D93-79</i>	°C	>70				

PARAMETRI	U.M.	RISULTATO	LIMITE A	LIMITE B	LIMITE C	RILEV. METODO
<i>Metodo</i>						
Policlorobifenili <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007</i>	mg/Kg	< 0.02	500	1000		0.02
Policlorotrifenili <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270 D 2007</i>	mg/Kg	< 0.02				0.02
FITOFARMACI						
Alaclor <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270D 2007</i>	mg/Kg	< 0.001				0.001
Atrazina <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270D 2007</i>	mg/Kg	< 0.001				0.001
Aldrin <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270D 2007</i>	mg/Kg	< 0.001				0.001
alfa-HCH <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270D 2007</i>	mg/Kg	< 0.001				0.001
beta BHC <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270D 2007</i>	mg/Kg	< 0.00				0.001
Clordano <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270D 2007</i>	mg/Kg	< 0.001				0.001
Dieldrin <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270D 2007</i>	mg/Kg	< 0.001				0.001
Endrin <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270D 2007</i>	mg/Kg	< 0.001				0.001
Lindano <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270D 2007</i>	mg/Kg	< 0.001				0.001
DDD, DDT, DDE <i>EPA 3541 1994 + EPA 8270D 2007</i>	mg/Kg	< 0.003				0.003
Sommatoria PCDD PCDF (con conversione TE)						
2,3,7,8-TCDD <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 1				1
1,2,3,7,8-PeCDD <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 1				1
1,2,3,4,7,8-HxCDD <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 1				1
1,2,3,6,7,8-HxCDD <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 1				1
1,2,3,7,8,9-HxCDD <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 1				1
1,2,3,4,6,7,8-HpCDD <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 1				1
OCDD <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	19				1
2,3,7,8-TCDF <i>EPA 1613 1994</i>	µg/kg	< 1				1
1,2,3,7,8-PeCDF <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 1				1
2,3,4,7,8-PeCDF <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 1				1
1,2,3,4,7,8-HxCDF <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 1				1
1,2,3,6,7,8-HxCDF <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 1				1
2,3,4,6,7,8-HxCDF <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 1				1
1,2,3,7,8,9-HxCDF <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 1				1

PARAMETRI	U.M.	RISULTATO	LIMITE A	LIMITE B	LIMITE C	RILEV. METODO
<i>Metodo</i>						
1,2,3,4,6,7,8-HpCDF <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 1				1
1,2,3,4,7,8,9-HpCDF <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 1				1
OCDF <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	17				1
Tossicità equivalente secondo I-TEF <i>Per via di calcolo</i>	ng/Kg	< 5				5
Test di cessione in acqua - norma UNI 10802						
Ammonio <i>UNI 10802:2004 + APAT CNR IRSA 4030 B Man 29 2003</i>	mg/l	0.50				0.05
Arsenico <i>UNI 10802:2004 + APAT CNR IRSA 3080 A Man 29 2003</i>	mg/l	< 0.0010	0.05	0.2		0.001
Bario <i>UNI 10802:2004 + APAT CNR IRSA 3090 B Man 29 2003</i>	mg/l	0.030	2	10		0.005
Cadmio <i>UNI 10802:2004 + APAT CNR IRSA 3120 B Man 29 2003</i>	mg/l	< 0.0002	0.004	0.02		0.0002
Cromo Totale <i>UNI 10802:2004 + APAT CNR IRSA 3150 B1 Man 29 2003</i>	mg/l	0.003	0.05	1		0.001
Cromo esavalente <i>UNI 10802:2004 + APAT CNR IRSA 3150 B2 Man 29 2003</i>	mg/l	< 0.1				0.1
Rame <i>UNI 10802:2004 + APAT CNR IRSA 3250 B Man 29 2003</i>	mg/l	0.020	0.2	5		0.001
Mercurio <i>UNI 10802:2004 + APAT CNR IRSA 3200 A1 Man 29 2003</i>	mg/l	< 0.0001	0.001	0.005		0.0001
Molibdeno <i>UNI 10802:2004 + APAT CNR IRSA 3210 Man 29 2003</i>	mg/l	< 0.001	0.05	1		0.001
Nichel <i>UNI 10802:2004 + APAT CNR IRSA 3220 B Man 29 2003</i>	mg/l	0.009	0.04	1		0.002
Plombo <i>UNI 10802:2004 + APAT CNR IRSA 3230 B Man 29 2003</i>	mg/l	< 0.001	0.05	1		0.001
Antimonio <i>UNI 10802:2004 + APAT CNR IRSA 3060 B Man 29 2003</i>	mg/l	< 0.0005	100	1000		0.0005
Selenio <i>UNI 10802:2004 + APAT CNR IRSA 3260 A Man 29 2003</i>	mg/l	< 0.001	0.01	0.05		0.001
Zinco <i>UNI 10802:2004 + APAT CNR IRSA 3320 A Man 29 2003</i>	mg/l	0.280	0.4	5		0.05
Cloruri <i>UNI 10802:2004 + APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003</i>	mg/l	45.0	80	1500		0.1
Fluoruri <i>UNI 10802:2004 + APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003</i>	mg/l	0.25	1	15		0.05
Cloruri <i>UNI 10802:2004 + APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003</i>	mg/l	< 0.01		0.5		0.01
Solfati <i>UNI 10802:2004 + APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003</i>	mg/l	20.0	100	2000		0.2
DOC <i>UNI 10802:2004 + APAT CNR IRSA 5040 Man 29 2003</i>	mg/l	187.5	50	80		5
TDS <i>UNI 10802:2004 + APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003 (per via di calcolo)</i>	mg/l	275	400	6000		
Pesticidi Totali fosforati <i>NI 10802:2004 + EPA 8270D 2007</i>	mg/l	< 0.01	0.1	1		0.01
Pesticidi Totali non fosforati <i>UNI 10802:2004 + EPA 8270D 2007</i>	mg/l	< 0.0003	0.05	0.5		0.0003
Solventi Organici Clorurati <i>UNI 10802:2004 + EPA 8260C 2003</i>	mg/l	< 0.0007	2	20		0.0007



INNOVAZIONE CHIMICA s.r.l.

Pagina 8 di 8

RAPPORTO DI PROVA 10LA08370 del 22-09-2010

Il campione viene conservato per 7 giorni dal termine delle prove

Limiti di legge : Sul tal quale LIMITE A: Del.C.I. del 27/07/1984 , LIMITE B: D.Lgs.152/06 All. D PARTE QUARTA,

Test di cessione: LIMITE A: D.M. 3/8/2005 Tab. 5 (Accettabilità in discariche per rifiuti non pericolosi)
LIMITE B: D.M. 3/8/2005 Tab. 6 (Accettabilità in discariche per rifiuti pericolosi)

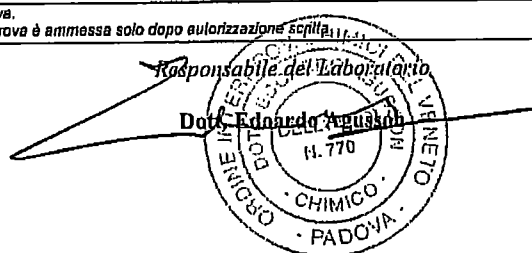
LIMITE C:

Classificazione dei rifiuti contenenti idrocarburi:

- Art. 6-quater Legge 27 Febbraio 2009, n° 13.
- Tabella 2 All. A Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 7 Novembre 2008.
- All. 1 Direttiva 67/548/CEE aggiornato al 29° ATP recepito con DM 28/02/2006.

I risultati riportati nel presente rapporto di prova si riferiscono unicamente al campione effettivamente sottoposto a prova.

Il presente rapporto di prova può essere riprodotto solo integralmente. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta.



INNOVAZIONE CHIMICA s.r.l. - Laboratorio d'analisi per industria e ambiente

Sede Legale: Via Lazio, 36 - 31045 Motta di Livenza (TV) • Tel. 0422.768848 - Fax 0422.766933 • E-mail: laboratorio@innovazionechimica.it
C.F. e P. IVA 04066630262 • Iscr. Reg. Impr. Treviso n. 04066630262 • R.E.A. n. 320051 • Cap. Soc. € 100.000,00



Spett.le
IDEALSERVICE SOC.COOP.
Via Basaldella, 90
33037 PASIAN DI PRATO UD

Pagina 1 di 1

Giudizio di classificazione in base al Rapporto di Prova 10LA08370 del 22/09/2010

Valutazioni ai fini della classificazione ai sensi del D.Lgs. n° 152 del 03.04.06 PARTE QUARTA

In base ai parametri commissionati, alla tipologia del rifiuto ed alle indicazioni fornite del produttore sulle materie prime utilizzate e sul ciclo produttivo, ne deriva la seguente classificazione:

Ai sensi dell'art. 2 della Decisione n° 2000/532/CE, sulla base di quanto riportato nell'allegato III della Direttiva 91/689/CEE in riferimento ai codici di pericolosità da H3 a H8 e ai codici H10 e H11 il campione in esame risulta:

RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO

Valutazioni ai fini dello smaltimento

Classificazione in base alla Deliberazione 27 Luglio 1984 del Comitato Interministeriale di cui all'art. 5 del D.P.R. 10 settembre 1982 n° 915

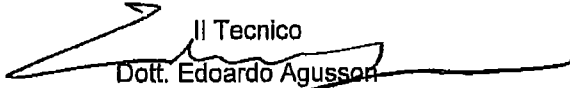
Le concentrazioni delle sostanze determinate appartenenti ai 28 gruppi di cui all'allegato dal D.P.R. 915/82 risultano inferiori alle rispettive concentrazioni limite deducibili dalle tabelle 1.1 e 1.2 delle deliberazioni del C.I. 27/07/1984.

La sommatoria dei rapporti tra le concentrazioni delle sostanze determinate appartenenti ai 28 gruppi di cui all'allegato al D.P.R. 915/82 e le rispettive concentrazioni limiti deducibili dalle tabelle 1.1. e 1.2 della delibera di C.I. 27/07/1984 risulta inferiore a 1

RIFIUTO SPECIALE NON TOSSICO NOCIVO

Test di cessione in acqua:

I parametri esaminati evidenziati non rientrano nei limiti di legge.


Il Tecnico
Dott. Edoardo Agusson



INNOVAZIONE CHIMICA s.r.l.

Spett.le
IDEALSERVICE SOC.COOP.
Via Basaldella, 90
33037 PASIAN DI PRATO UD

RAPPORTO DI PROVA
10LA08370/01 del 03-11-2010

Pagina 1 di 2

Campione di: Plastiche miste
CER: 19 12 12 - Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*
Data accettazione: 09/09/2010
Data prelievo: 09/09/2010
Data inizio prove: 09/09/2010
Data fine prove: 03/11/2010

Campionatore: Tecnico Innovazione Chimica - Secondo norma UNI 10802

Loc. Prelievo: Idealservice Soc. Coop. - Via Stazione, 82 Ballò di Mirano(VE)
Punto di Prelievo: Impianto di selezione e cernita
Accettazione n° : 8328/10

RISULTATI ANALITICI

PARAMETRI	U.M.	RISULTATO	LIMITE A	LIMITE B	LIMITE C	RILEV. METODO
<i>Metodo</i>						
Cloro <i>UNI EN 15309:2007</i>	mg/Kg	2260				50
Zolfo <i>UNI EN 15309:2007</i>	mg/Kg	1834				50
Sommatoria PCDD PCDF (con conversione TE)						
2,3,7,8-TCDD <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 1.0				1
1,2,3,7,8-PeCDD <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 5.0				5
1,2,3,4,7,8-HxCDD <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 5.0				5
1,2,3,6,7,8-HxCDD <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 5.0				5
1,2,3,7,8,9-HxCDD <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 5.0				5
1,2,3,4,6,7,8-HpCDD <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 5.0				5
OCDD <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 10.0				10
2,3,7,8-TCDF <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 1.0				1
1,2,3,7,8-PeCDF <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 5.0				5
2,3,4,7,8-PeCDF <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 5.0				5
1,2,3,4,7,8-HxCDF <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 5.0				5
1,2,3,6,7,8-HxCDF <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 5.0				5
2,3,4,6,7,8-HxCDF <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 5.0				5
1,2,3,7,8,9-HxCDF <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 5.0				5
1,2,3,4,6,7,8-HpCDF <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 5.0				5



INNOVAZIONE CHIMICA s.r.l.

Pagina 2 di 2

RAPPORTO DI PROVA
10LA08370/01 del 03-11-2010

PARAMETRI	U.M.	RISULTATO	LIMITE A	LIMITE B	LIMITE C	RILEV. METODO
<i>Metodo</i>						
1,2,3,4,7,8,9-HpCDF <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 5.0				5
OCDF <i>EPA 1613 1994</i>	ng/kg	< 10.0				10
Tossicità equivalente secondo I-TEF <i>Per via di calcolo</i>	ng/Kg	< 10				10

Il campione viene conservato per 7 giorni dal termine delle prove

*I risultati riportati nel presente rapporto di prova si riferiscono unicamente al campione effettivamente sottoposto a prova.
Il presente rapporto di prova può essere riprodotto solo integralmente. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta*

